

→ **Voto procedurale** per autorizzare l'avvio del dibattito sul piano

→ **Afghanistan** Gli Usa potrebbero chiedere 7000 uomini alla Nato

# Riforma sanità al Senato Usa Primo test per Barack Obama

**Nella notte il voto del Senato americano per aprire il dibattito sulla riforma sanitaria voluta dal presidente Obama. I dubbi di alcuni esponenti della frangia moderata del partito Democratico.**

**GA.B.**

gbertinnetto@unita.it

Dopo il primo sì ottenuto alcune settimane fa alla Camera, la riforma sanitaria voluta dal presidente Obama approda in Senato. Il voto che doveva svolgersi ieri mentre in Italia era notte fonda, aveva natura procedurale, ma era importante per capire l'atteggiamento dei senatori, soprattutto conoscendo lo scetticismo che mostrano verso il disegno di legge alcuni rappresentanti della stessa maggioranza democratica.

## FRANGIA MODERATA

I senatori erano chiamati a decidere se autorizzare formalmente lo svolgimento del dibattito parlamentare sulle oltre 2000 pagine del testo di riforma.

C'era quindi molta attesa ieri per vedere quale posizione avrebbero preso tre democratici moderati, anche se nelle ultime ore sem-

## Assistenza

**Il testo è già passato alla Camera ma si annuncia battaglia**

brava si fossero convinti a sostenere l'avvio del dibattito, riservandosi poi di esprimere le proprie riserve in aula sul contenuto dei provvedimenti. Uno di loro, il senatore del Nebraska Ben Nelson, lo aveva preannunciato esplicitamente, anche se altrettanto chiaramente aveva affermato che secondo lui il testo della riforma così come è, non va, e dovrà essere modificato.

Alla Camera due settimane fa a favore della riforma si erano espressi 220 voti deputati, mentre 215 avevano detto no. Fra i contra-

ri anche 39 democratici, mentre un repubblicano aveva votato a favore.

Un altro tema rispetto al quale si valuterà la capacità dell'amministrazione Obama di superare le difficoltà decisionali emerse negli ultimi mesi, è la missione militare in Afghanistan. La Casa Bianca ha reso noto che nessuna scelta sarà effettuata prima della festa del Ringraziamento, che cade giovedì prossimo. Obama dovrà decidere tra l'altro se e quante nuove truppe inviare a Kabul. Secondo fonti di stam-

pa, Washington intenderebbe comunque premere sugli alleati per indurli a mandare 7000 rinforzi. Gli Stati Uniti da parte loro invierebbero 30-35mila uomini, una parte significativa dei quali destinati all'addestramento delle forze afgane. I ministri degli esteri della Nato si riuniranno a Bruxelles il 3 dicembre, e l'annuncio di Obama, atteso subito prima, verrebbe seguito da una dichiarazione del segretario generale dell'Alleanza Atlantica Anders Fogh Rasmussen. ♦

## Brevi

### CINA

**Esplosione in miniera: almeno 42 morti**

L'esplosione di grisù è avvenuta a 10 chilometri dalla città di Hegang, nella provincia nordorientale di Heilongjiang, al confine con la Russia. Nella miniera c'erano 528 persone al lavoro. Più di 400 sono riuscite a mettersi in salvo. Circa 66 operai sono rimasti intrappolati a centinaia di metri di profondità; almeno 42 sono state le vittime.

### GRAN BRETAGNA

**La contea della Cumbria in allerta per le piogge**

Nell'Inghilterra settentrionale torna la paura per nuove piogge. Le precipitazioni, le più violente da 50 anni, hanno messo in ginocchio la contea della Cumbria. Nel giro di 24 ore sono caduti 314 millimetri di acqua, la stessa quantità che si registra in questa regione in due mesi. Le piogge hanno provocato la rottura degli argini dei fiumi, le acque hanno travolto quattro ponti e inondato varie città. Un poliziotto impegnato nei soccorsi è morto.

### RUSSIA

**Medvedev critica il suo partito Russia Unita**

Il presidente russo Medvedev ieri ha apertamente criticato Russia Unita, il partito del premier Putin, al quale lui stesso appartiene. Sotto accusa un'organizzazione fatta ancora di intrighi e metodi sovietici, incapace di garantire le regole democratiche. «Bisogna modernizzare il partito - ha detto il capo del Cremlino aprendo il Congresso a San Pietroburgo - renderlo più aperto e flessibile. Bisogna imparare a vincere». La frase alludeva a brogli in molte regioni della Federazione nelle elezioni locali dell'11 ottobre scorso.

### GERMANIA

**Operato Oskar Lafontaine: «Tornerà in politica»**

Il leader della Linke ha superato bene l'operazione alla prostata. «L'intervento è andato bene. Il processo di guarigione corrisponde alle aspettative dei medici», ha detto un portavoce. Oskar il rosso è stato operato giovedì scorso. Lui stesso aveva annunciato nei giorni scorsi di essere malato di tumore. Il capogruppo della Linke al Bundestag, Gregor Gysi si è detto ottimista sulle possibilità di guarigione dell'ex leader socialdemocratico: «Rimarrà in politica, ha delle ambizioni».

**CGIL**  
L'OMERKIDIA

**MERCOLEDÌ  
25 NOVEMBRE '09  
ORE 10-14**

**CAMERA DEL LAVORO DI MILANO  
Salone Di Vittorio**

ASSEMBLEA REGIONALE PUBBLICA  
DI PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO CONGRESSUALE

**LA  
CGIL  
CHE  
VOGLIAMO**

LAVORO,  
DEMOCRAZIA, DIRITTI  
**C'È UN FUTURO  
DA CONQUISTARE**

PRESEDONO EMILIA NATALE E MARIA SCIANCATI

INTERVENGONO  
**CARLO PODDA, GIANNI RINALDINI, DOMENICO MOCCIA,  
GIORGIO CREMASCHI, MAURIZIO SCARPA**

**VERSO IL XVI CONGRESSO**  
[www.lacgilchevogliamo.it](http://www.lacgilchevogliamo.it)